

## MOZIONE n. 363

**Oggetto:** Contrasto alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su suolo agricolo fertile e tutela delle aree agricole di Trofarello.

### Il Consiglio regionale

#### *premessato che*

- il Gruppo Ferrovie dello Stato, attraverso RFI (società del gruppo che gestisce l'infrastruttura ferroviaria nazionale) e Italferr (società di ingegneria del gruppo che progetta e realizza le opere), ha avviato un'indagine preliminare per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di circa 80 ettari su terreni agricoli nel comune di Trofarello;
- tale intervento è reso possibile dalla deroga contenuta nel Decreto Agricoltura (DL 63/2024 art. 5) del Governo Meloni, che consente a Ferrovie dello Stato di installare impianti fotovoltaici a terra anche su aree agricole;
- l'area individuata è caratterizzata da terreni ad alta fertilità e da attività agricole storicamente radicate, che riforniscono a km zero la popolazione locale e sostengono il commercio e l'economia del territorio;
- la Giunta e il Consiglio comunale di Trofarello insieme alle organizzazioni agricole locali hanno espresso ferma contrarietà all'intervento, evidenziando la perdita irreversibile di suolo agricolo e il danno per le piccole aziende agricole;
- riconoscendo l'utilità di operazioni che promuovano le tecnologie di produzione di energia rinnovabile, che non devono però mettere in contrapposizione indipendenza energetica e indipendenza alimentare, che sono due obiettivi che devono essere perseguiti congiuntamente, sono state avanzate alternative concrete per l'installazione dell'impianto, come l'utilizzo di aree industriali dismesse o di coperture di edifici esistenti, senza consumo di suolo fertile;
- Il terreno individuato ricade per la gran parte in area di classe III, cioè a pericolosità geologica medio-elevata, considerata non idonea all'utilizzazione urbanistica. La porzione sottoclasse IIIA deve essere inserita, secondo il Piano Regolatore, nel Piano di Protezione Civile Comunale per garantire la tutela della pubblica e privata incolumità, vigendo un precetto di non edificabilità assoluta;

#### *considerato che*

- la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) riconosce l'importanza dell'agricoltura come settore chiave per la sostenibilità ambientale, economica e sociale e a tal fine promuove pratiche agricole sostenibili che proteggano il suolo, tutelino la biodiversità e garantiscano la sicurezza alimentare, contribuendo al contempo alla riduzione delle emissioni e alla valorizzazione delle risorse naturali del territorio piemontese;
- il fotovoltaico a terra se collocato in aree agricole di pregio, determina la perdita irreversibile di superfici coltivabili e l'espulsione di aziende agricole;

- un terreno agricolo fertile destinato a impianto fotovoltaico non apporta benefici diretti al commercio o economica locale e rappresenta una minaccia per molte piccole aziende agricole del territorio;
- le terre coltivabili sono sempre più scarse ed è quindi fondamentale privilegiare interventi su aree meno pregiate;
- l'indipendenza energetica non può essere perseguita a danno di quella alimentare;
- il territorio di Trofarello è parte integrante del Distretto del Cibo del Chierese e Carmagnolese, un'iniziativa regionale che promuove la valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo territoriale

### **Impegna la Giunta regionale a:**

1. verificare se la Regione Piemonte sia stata formalmente coinvolta da RFI e Italferr in merito al progetto di impianto fotovoltaico e a quali condizioni;
2. adottare ogni iniziativa utile a tutela dei terreni agricoli interessati, salvaguardando il distretto alimentare locale e i posti di lavoro del settore agricolo;
3. sollecitare il Governo nazionale ad una revisione della deroga contenuta nel DL 63/2024, al fine di escludere le aree agricole di pregio dall'installazione di impianti fotovoltaici a terra anche alla luce della recente sentenza 6160/2025 con la quale il consiglio di stato ha annullato due delibere della regione Piemonte la DGR 26-7599 e la DGR 58-7356 nella parte in cui vietano la collocazione di impianti fotovoltaici nelle aree agricole piemontesi di elevato interesse agronomico e regionali;
4. svolgere azioni legislative da parte del Governo Nazionale, affinché venga modificato l'art.20 del dlgs 191 / 2021 sulla competenza per l'individuazione delle aree
5. valutare e promuovere alternative concrete all'uso del suolo agricolo fertile, quali aree industriali dismesse, terreni già compromessi o coperture di edifici esistenti, evitando quindi l'impatto sull'agricoltura locale;
6. individuare e adottare strumenti normativi regionali che impediscano, ora ed in futuro, analoghe occupazioni di suolo agricolo fertile per impianti fotovoltaici o altre infrastrutture incompatibili e siano compatibili con i principi fissati dalla legge regionale 1/2019;
7. promuovere l'apertura di un tavolo di confronto permanente con sindacati, rappresentanti del settore agricolo, enti locali e altri soggetti interessati, per favorire un dialogo partecipato sulle scelte di utilizzo del territorio riguardanti le energie rinnovabili e la tutela del suolo agricolo.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 7 ottobre 2025*